VareseNews

È importante scaricare l'app "Immuni": Varesenews aderisce alla campagna lanciata dal Foglio

Pubblicato: Sabato 3 Ottobre 2020

Poco più di un milione di lombardi ha scaricato, da giugno sino a oggi, l'app Immuni. Si tratta di un sistema tecnologico che consente di **tracciare in modo diretto e veloce eventuali contatti con persone positive al Covid19.**

Anche Varesenews aderisce alla **campagna lanciata dal Foglio fondato da Giuliano Ferrara** per promuovere l'installazione sul proprio smartphone di questo sistema di allerta:

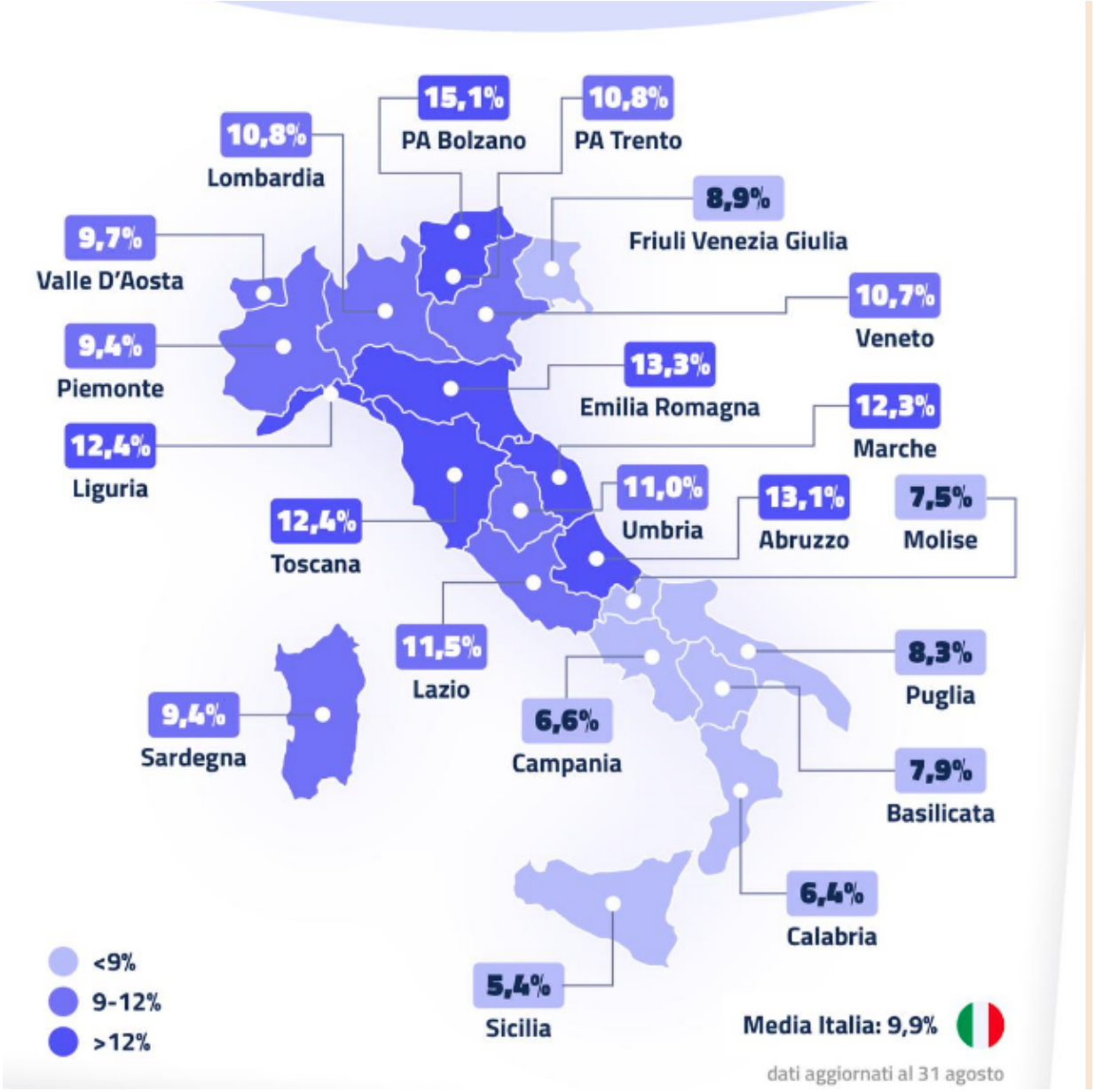
> "Piccola proposta rivolta a tutti i giornali: sabato diamo una pagina a #Immuni e spieghiamo ai lettori perché avere più app scaricate significa avere meno restrizioni in futuro. Chi ci sta?"

In provincia di Varese non sono numerosi i cittadini che hanno scaricato la app e sono **davvero pochissimi i codici attivati da parte dei positivi verso i loro contatti.** Lo strumento, invece, si rivelerebbe **molto utile ed efficace nell'opera di "contact tracing" di Ats Insubria** per risalire e verificare le condizioni dei contatti delle ultime 48 ore di un nuovo positivo.

Il dato varesino è in linea con quello nazionale: secondo una statistica rivelata **dal Sole 24 Ore** :

> “Gli utenti positivi dal 1 giugno che avevano immuni e hanno caricato le loro chiavi sono stati 21 a giugno, 38 a luglio e 96 in agosto, e 144 nei primi 24 giorni di settembre. Le notifiche che vengono registrate solo dal 13 luglio sono state 4490.
> 1.109 notifiche sono arrivante solo negli ultimi 10 giorni. Le notifiche sono le segnalazioni di persone entrate in contatto con positivi. L’accelerazione di questi giorni può indicare un focolaio, o un migliore funzionamento del sistema che ora con queste percentuali di adozione comincia a lavorare meglio. Dieci casi positivi avevano già ricevuto la notifica di alert da Immuni essendo stati contatti stretti di altro utente positivo che aveva Immuni (potenziali focolai contenuti grazie a Immuni).

Immuni funziona su smartphone Android e iOS (iPhone) con sistemi operativi aggiornati ed è stato esteso l’uso ad alcuni dispositivi che erano rimasti fuori, come Huawei che ha rilasciato la sua versione per il contact tracing. **Una volta scaricata, l’app richiede una serie di passaggi** per acquisire le informazioni di base sull’utente: dall’età (la minima consentita è 14 anni) al consenso per la privacy, quindi l’abilitazione delle notifiche per poter ricevere l’alert e la provincia di appartenenza. **Quando le ATS riscontrano un nuovo caso positivo,** dietro consenso del soggetto stesso, **inseriscono un codice nel sistema.** I telefoni fanno una verifica dei codici in automatico e viene **inviata la notifica agli utenti con i quali il caso positivo è stato a stretto contatto.** Per essere registrato **l’incontro deve durare almeno 5 minuti** e fino a un massimo di mezz’ora **a meno di due metri**.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it